

La confraternita supplica la Commissione degli ospedali per ottenere che la cappellania Spinola non sia destinata all'ospedale di S. Giacomo, come da testamento, ma ricada a favore dei Genovesi. 1864 agosto 24.

Supplica con parere favorevole della commissione del 24 agosto 1864.

La confraternita supplica la Congregazione della visita per ottenere la cappellania suddetta.

Originale con rescritto favorevole del 19 settembre 1864.

## VII. AMMINISTRAZIONE

### 1

124. 1550 maggio 19 - [post 1692].

Guido Ascanio Sforza di Santafiora<sup>1</sup>, cardinale camerlengo, ordina ai doganieri della salara di pagare alla confraternita 45 ducati in compenso della 3<sup>a</sup> parte del mulino del quale era proprietaria, demolito per la costruzione di ponte Sisto. 1550 maggio 15.

Originale dell'ordine di pagamento.

Appunti relativi al pagamento di 45 scudi annui alla confraternita da parte dei doganieri della salara. s.d. [post 1692].

125. 1597 agosto 10 - 1824 marzo 5.

Lettere di:  
Agostino Rebaudo ad Agostino Alnardo. 1597 agosto 10.

Bernardo Bordone, computista, a Gregorio (Andreoli, fabbriciere?). 1671 agosto 22.

Giuseppe M. Saporiti, arcivescovo di Genova, a Giuseppe M. Rati o Ratti. 1744 aprile 9.

Nicola Casini, segretario della confraternita, a [Giuseppe Maria] Rati o Ratti. 1749 maggio 21.

Giovanni Lercari, governatore ecclesiastico e arcivescovo di Adrianopoli, a [Giuseppe Maria] Rati o Ratti. 1759 agosto 18; 1761 luglio 1.

2 lettere.

---

<sup>1</sup> HEUBEL, III, p. 25.

- Giovanni Lercari, governatore ecclesiastico e arcivescovo di Adrianopoli,  
a Luigi Ardizzoni e a Tommaso Bassi. 1761 settembre 27.
- ... a ... 1768 gennaio 15.
- Ferdinando Maria Saluzzo, governatore ecclesiastico, all'avvocato [Giuseppe  
Maria] Ratti. 1769 gennaio 24; 1771 giugno 15.  
3 lettere delle quali 2 del 15 giugno 1771.
- ... a Giorgio ... 1772 giugno 14.
- Giovanni Battista Piccaluga a [Giuseppe Maria] Rati. 1771 giugno 15.
- Michelangelo Cambiaso, governatore ecclesiastico, e Serafino Figari, gover-  
natore secolare, a [Giuseppe Maria] Rati. 1772 giugno 13.
- ..., camerlengo, a Michelangelo Cambiaso, governatore ecclesiastico.  
1772 luglio 8.
- Serafino Figari ad Antonio Maria Doria Pamphili, cardinale protettore.  
1785 giugno 22 - 1789 giugno 23.  
10 lettere (1785 giu. 22; 1786 ag. 20; 1787 giu. 25; 1788 genn. 20, mag. 1,  
mag. 8, giu. 23; 1789 genn. 23, mag. 29, giu. 23).
- Antonio Maria Doria Pamphili, cardinale protettore, a Serafino Figari.  
1785 giugno 22.
- Il padre guardiano di S. Bonaventura a Carlo Maria Federici, deputato.  
1787 maggio 17.
- Carlo Maria Federici al padre guardiano di S. Bonaventura.  
1787 maggio 17.
- Antonio Maria Doria Pamphili, cardinale protettore, al cardinale Gregorio  
Salviati. 1789 giugno 27.
- Antonio Maria Doria Pamphili, cardinale protettore, a Domizio Figari.  
1790 febbraio 28.
- ... Gabrielli ad Antonio Maria Doria Pamphili, cardinale protettore.  
1793 dicembre 31.
- Antonio Maria Doria Pamphili, cardinale protettore, a ... Gabrielli.  
1794 gennaio 10.

- Antonio Maria Doria Pamphili, cardinale protettore, al marchese Luigi Costaguti. 1794 luglio 11.
- Domizio Figari ad Antonio Maria Doria Pamphili, cardinale protettore. 1796 aprile 9.
- Vincenzo Bianchi, camerlengo, a ... 1802 novembre 13.
- Severino Petrarca a ... 1803 giugno 21.
- Luigi Catinari, segretario, a Pietro Reboa, computista. 1813 maggio 7.
- Giacomo Vattuone, segretario, a Giuseppe Maria Guglielmi. 1813 giugno 22.
- Vincenzo Maria Massa, camerlengo, al plenipotenziario del re di Sardegna. 1816 maggio 23.
- Vincenzo Bianchi, Giulio Cesare Beffa, Giuseppe Rinaldini, ... Ferri, ... Federici a... 1816 agosto 24.
- ... a Giulio Cesare Beffa. 1817 giugno 23.
- ... Barbaroux ad Antonio Maria Doria Pamphili, cardinale protettore. 1817 ottobre 13.
- Angiolo Randanini a Pietro Amalberti. 1818 giugno 15.
- ... a ... 1819 luglio 20.
- Giuseppe Maria Guglielmi a Gherardo Federici. 1819 luglio 28.
- ... Annigoni a Giuseppe Marini, architetto. 1820 giugno 6.
- ... a Giuseppe Maria Guglielmi. 1820 agosto 25.
- ... Carega a Giuseppe Maria Guglielmi. 1820 settembre 21.
- Nicolò Bolasco a Giuseppe Maria Guglielmi. 1822 giugno 22.
- Vincenzo Maria Massa a Giuseppe Maria Guglielmi. 1823 giugno 17.
- Vincenzo Maria Massa convoca una congregazione. 1824 marzo 5.
- Gherardo Federici a ... 1824 giugno 17; luglio 24.  
2 lettere.

Vincenzo Bianchi ad Agostino Rivarola<sup>1</sup>, cardinale protettore.  
1824 luglio 29.

Agostino Rem-Picci a Giuseppe Maria Guglielmi. 1831 giugno 17.

126. 1679 - 1851.

Alcuni confratelli chiedono spiegazioni su questioni concernenti la normale amministrazione della confraternita.

11 lettere.

127. 1688 luglio 1 - 1763 settembre.

Ristretto di spese occorse per restauri e altro e ristretto della rendita relativi alla casa presso la Chiesa Nuova proveniente dalla eredità Riccobono.  
1688 luglio 1.

Nota dei lavori che possono essere effettuati da Angelo Lattanzio nella suddetta casa. s.d.

La famiglia Sampieri, proprietaria di una casa contigua a quella della confraternita posta presso la Chiesa Nuova, pone alcuni quesiti circa i lavori di miglioria che la confraternita si accinge ad eseguire. 1763 settembre.

La confraternita stabilisce con Sante Buonfini la ricompensa economica, che quest'ultimo potrà richiedere portando a termine una ricognizione di proprietà su alcuni locali nella casa alla Chiesa Nuova. 1763 settembre.

La confraternita impone un censo sopra la casa proveniente dall'eredità Riccobono posta in via della Chiesa Nuova, per pagare i lavori di restauro della casa stessa.

128. 1691 settembre 30.

Marcantonio de Grassi e il marchese Andrea Moidalchini, maestri delle strade, concedono alla confraternita la licenza di elevare un muro addossato alla scala del granaio posto dentro la chiesa.

---

<sup>1</sup> La lettera contiene alcune notizie su un parziale ordinamento dell'archivio effettuato in quell'anno.

129.

1692 gennaio 29 - 1707 gennaio 3.

Compagnia del numero <sup>1</sup>:  
riepilogo delle decisioni prese in alcune congregazioni segrete relativamente alla  
Compagnia del numero dedicata all'apparizione della Madonna della Misericordia  
di Savona; 1692 gennaio 29 - 1707 gennaio 3;

memoria redatta da Cosimo Sicurani, rettore della chiesa, sulla Compagnia  
del numero; s.d. [1696];

cedole di iscrizione alla Compagnia del numero.

Cedole a stampa con l'emblema della Compagnia raffigurante l'apparizione della  
Madonna di Savona.

Libro dei fratelli e sorelle della Compagnia del numero con la registrazione  
della oblazione ammontante ad un grosso al mese per ciascuno iscritto.  
1693 - 1697.

Bastardello di cc. 134 numerate anticamente fino a c. 59, poi modernamente a  
matita (cc. bianche 63r.-126r.), legato in pergamena. Le cc. 62, 126-127 e 128v.-  
129v. sono state utilizzate per alcuni appunti relativi ad elargizioni di doti effettuate  
tra il 1732 e il 1738.

130.

1695 marzo - settembre 7.

Lazzaro Lerta, falegname, si obbliga a fornire il legname di albuccio lavo-  
rato per il rifacimento del soffitto della chiesa, secondo il progetto da lui pre-  
sentato, dietro compenso di scudi 300. 1695 marzo.

Capitolato in copia.

Gasparo Canziani, falegname, si impegna a rifare il soffitto della chiesa e  
a finirlo per il 15 giugno 1695, al prezzo di scudi 300, su disegno dell'architetto  
Alessandro Gaulli <sup>2</sup>. s.d.

Capitolato in copia.

---

<sup>1</sup> La compagnia del numero fu istituita, in seno alla confraternita, nel 1690 da Cosimo Sicurani, rettore della chiesa di S. Giovanni Battista dei Genovesi. Essa aveva lo scopo di aumentare il numero dei benefattori e di sollecitarne l'intervento. La compagnia era dedicata all'apparizione della Madonna della Misericordia di Savona. I semplici iscritti dovevano versare 1 grosso al mese, mentre i benefattori, cui spettava il mantenimento della associazione, dovevano versare 5 baiocchi al mese ottenendo in cambio la celebrazione di 30 messe mensili e vari altri suffragi al momento della loro morte. Il mancato pagamento della quota stabilita produceva una decurtazione nella applicazione dei suffragi.

<sup>2</sup> Su Alessandro Gaulli, figlio di Giovanni Battista detto il Baciccia, pittore ed architetto, v. *Enciclopedia italiana*, V, p. 797. Nel 1704 fu sindaco e fabbriciere della confraternita, v. filze 500 e 501.

Ricevuta per scudi 20 di Domenico Biondi, architetto. 1695 luglio 24.

Ricevuta per scudi 20 di Alessandro Gaulli, architetto. 1695 settembre 7.

131.

1695 agosto 29.

Giuseppe Bolognini, Andrea Tomati e Nicola Boscaino attestano di essere stati presenti all'apertura di un « cassettoni di albuccio bianco » di proprietà dei fratelli Innocenzo e Vincenzo de Pasquali e conservato in pegno nell'archivio della confraternita.

132.

1697 maggio 25.

Giuseppe Francesco Franceschini, notaio della R.C.A., attesta di essersi recato presso alcuni inquilini abitanti nelle case di proprietà della confraternita e presso banchi e altri, e di aver richiesto esibita delle ricevute dei fitti riscossi dall'esattore Paolo Ristori dal 16 febbraio 1696 al 15 gennaio 1697 e infine di aver confrontato dette ricevute con i libri dell'esattore e di averle trovate conformi.

Atto notarile nel quale sono riportate le copie delle ricevute.

133.

1711 febbraio 1 - 1737 gennaio 15.

Bernardo Andreoni, camerlengo, ricorre alla congregazione generale contro i fabbricieri, i quali, nella congregazione particolare o segreta del 1 febbraio 1711 hanno stabilito, contro gli statuti, che nessun ufficiale possa far eseguire lavori, restauri, ecc. ed effettuarne i relativi pagamenti senza un loro ordine scritto. s.d.

2 copie del ricorso.

Decreto del 1 febbraio 1711.

Copia estratta dal registro dei decreti di congregazione.

Nicola Casini, segretario della confraternita, attesta di aver avvisato alcuni artigiani di non eseguire i lavori per la confraternita senza aver prima ricevuto l'ordine scritto dei fabbricieri. 1737 gennaio 15.

In calce le sottoscrizioni degli artigiani.

134.

1727 giugno 19 - 1728 agosto 21.

Benedetto XIII, con la costituzione « Maxima vigilantia <sup>1</sup> », statuisce sulla tenuta degli archivi dei luoghi pii, sul loro ordinamento e sulla compilazione dei relativi inventari. 1727 giugno 19.

Copia a stampa della costituzione (tip. della R.C.A., 1727).

La confraternita supplica Benedetto XIII di concederle una dilazione nell'esecuzione della costituzione « Maxima vigilantia ».

Originale con rescritto della Congregazione del concilio del 21 agosto 1728 concedente una dilazione di 6 mesi.

135.

1731 settembre 27.

Lazaro Ramella, camerlengo, date le sue innumerevoli occupazioni, supplica di essere esonerato dalla carica.

136.

1735 dicembre 5 - 1759.

Progetti di acquisto di vari siti per costruirvi la chiesa e oratorio: perizia di Domenico Gregorini <sup>2</sup>, architetto, del sito del teatro Argentina e locali contigui di proprietà della famiglia Cesarini; s.d.;

offerta di Nicola Salvi <sup>3</sup>, architetto della confraternita, in base alla perizia precedente; s.d.;

proposta per l'acquisto di altro sito, sempre di proprietà della famiglia Cesarini, posto tra via dei Banchi e piazza Sforza Cesarini; s.d.;

Giuseppe Maria Rati, priore, espone al governatore alcune riflessioni sull'acquisto della chiesa di S. Lucia dei Ginnasi e del palazzo del Governo Vecchio. spettante alla confraternita del SS. Salvatore ad Sancta Sanctorum. 1759.

---

<sup>1</sup> Benedetto XIII (Pietro Francesco Orsini) riferendosi alla bolla di Pio V « Inter omnes » del 6 giugno 1566 contenente norme per la costituzione e il funzionamento degli archivi ecclesiastici, emanò il 14 giugno 1727 la costituzione « Maxima vigilantia » in cui prescriveva l'erezione in tutta Italia degli archivi ecclesiastici, dava disposizioni dettagliate circa la tenuta degli archivi, degli inventari, dei locali, le ispezioni, la raccolta e il recupero del materiale disperso o sottratto etc., CASANOVA, p. 369.

<sup>2</sup> Su Domenico Gregorini, architetto romano nato nel 1700 e morto nel 1777, v. *Enciclopedia italiana*, XVII, p. 924; GOLZIO, pp. 624-625.

<sup>3</sup> Sull'architetto romano Nicola Salvi nato il 6 agosto 1697 e morto l'8 febbraio 1751, v. *Enciclopedia italiana*, XXX, p. 585; GOLZIO, p. 616. Un autografo del Salvi è conservato in ASR, *Disegni e mappe*, cart. 80/240.

La confraternita desiderando trasferire la propria sede in un luogo più centrale, supplica Clemente XII di concederle la chiesa parrocchiale di S. Lorenzo.  
s.d. [1735 dicembre 5].

Originale in margine al quale è annotato che una copia fu data l'8 febbraio 1736 al cardinale Imperiali perché la presentasse al papa.

Prospetto dei lavori necessari per ridurre a monastero di monache la sede della confraternita. s.d.

Prospetto delle rendite dei locali affittati nella sede della confraternita. s.d.  
3 prospetti.

137.

1736 maggio 1.

I fratelli dell'oratorio supplicano Giuseppe Renato Imperiali, cardinale protettore, per ottenere il permesso di andare in processione alla Scala Santa.

Originale; in calce l'autorizzazione.

138.

1737 luglio 3 - agosto 9.

Lettera circolare della confraternita a vari connazionali (cardinali, vescovi, nobili, ecc.) per ottenere sussidi per le spese da sostenersi per la canonizzazione di S. Caterina Fieschi Adorno.

« Lista delle elemosine raccolte e consegnate ad Antonio Bernardini, camerlengo, il 25 agosto 1737 ».

Lettere dei connazionali: Teresa Grillo Pamphili; Niccolò Maria Lomellini, vescovo di Faenza; Nicola Maria de Franchi, arcivescovo di Genova; Nicolò Serra, governatore di Ancona; Giovanni Geronimo della Torre, vescovo di Luni e Sarzana; Agostino Spinola, vescovo di Savona; Paolo Tomaso Marana, vescovo di Ascoli; Lorenzo Fieschi, arcivescovo di Avignone; Niccolò Leopoldo Lomellini, vescovo di Brugnato; Antonio Maria Mascardi, vescovo di Ventimiglia; Agostino Rivarola, vescovo di Albenga; Giorgio Doria; Ugo Fieschi; che aderiscono all'iniziativa.

Docc. 13.

139.

1737 settembre 6.

Giuseppe Lo Noto si obbliga a pagare 2 giuli il mese in sconto di scudi 3 e baiocchi 30 che ha di debito con la confraternita per mancato pagamento di pigione.



140.

1753 - 1791.

Suppliche di vari confratelli ai rispettivi deputati per ottenere l'elemosina solita a darsi in caso di infermità o di grave bisogno.

Docc. 77.

141.

1755 giugno 27 - 1785 luglio 1.

Nota delle spese occorse per la cerimonia di presa di possesso della protettorìa da parte del cardinale Giorgio Doria. 1755 giugno 27.

Relazione sulla cerimonia di presa di possesso della protettorìa da parte del cardinale Cosimo Imperiali. 1759 marzo.

Note di spese occorse per la cerimonia di presa di possesso della protettorìa da parte del cardinale Antonio M. Doria; biglietti di invito per la cerimonia; ricevuta di Francesco Bandazzi. 1785 giugno 26 - luglio 1.

Docc. 3.

142.

1757 giugno - 1760 giugno.

Note di spese occorse per la esposizione delle 40 ore negli anni 1757-60.

Docc. 5.

143.

1758.

In esecuzione dell'ordine ricevuto dalla congregazione particolare del 12 settembre 1758, il priore e il camerlengo presentano al cardinale Giorgio Doria, protettore, un pro-memoria relativo ad un piano di economie per ammortizzare il debito di scudi 5282 che la confraternita ha contratto per effettuare i restauri alla chiesa, e per la costruzione della facciata.

144.

1761 agosto 28.

Ubaldo Rolandi, camerlengo, data l'età avanzata, supplica di essere esonerato dalla carica.

145.

1762 settembre 13 - 27.

Il cardinale Cosimo Imperiali, protettore, informa il cardinale Neri (o Nerio) Corsini, protettore della confraternita della Madonna dell'Orto, intorno alla controversia sorta fra le due confraternite per il diritto di precedenza nel-

l'accompagnamento al viatico per gli infermi della parrocchia di S. Cecilia, stabilito con ordine particolare del pontefice Clemente XIV. s.d. [1762].

Il cardinale Cosimo Imperiali trasmette a Giuseppe Maria Rati, priore, una lettera in data 13 settembre 1762 del cardinale Neri Corsini, e vari fogli relativi allo stato della controversia e chiede un parere sull'argomento.

1762 settembre 27.

Giuseppe Maria Rati espone al cardinale Cosimo Imperiali il suo parere sulla questione. s.d. [1762].

146.

1768 luglio 20.

Lorenzo Piccioni, architetto, presenta alla confraternita il preventivo di spese necessarie per la ricostruzione del tetto di una stanza, ammontante a scudi 70 circa.

147.

1769 marzo 20.

Baldassare Pasquale vende per scudi 3 a Filippo Garzoli alcuni mobili, un cassettino e due quadri precedentemente dati in pegno per una pigione non pagata, col patto « redimendi » entro due anni.

148.

1770.

Progetto di cantina.

149.

s.d.

Progetto di affitto per un granaio.

150.

s.d. [1770]

Pianta della casa alla Chiesa Nuova.

151.

1770 maggio; s.d.

Luigi Baietti, proprietario di una casa a Grottapinta, contigua a quella appartenente alla confraternita, contrasta alla confraternita stessa il diritto di fabbricare una scala addossata al muro divisorio delle due proprietà per danni prodotti. 1770 maggio.

Perizia di Nicola Lorenzo Piccioni, architetto, e Carlo Moneta, muratore,  
sulla condizione del muro. s.d.

Proposta di accordo del Baietti s.d.

152.

1773 luglio 21.

Angelo Giuliano Amalberti si impegna a far trasportare la scala di legno che dalla stanza ove abita conduce alla soffitta e di far collocare addosso al muro che divide detta stanza dal corridoio che dà sul chiostro.

153.

1774 maggio 29; s.d.

La confraternita decide di acquistare dal conservatorio di S. Pasquale Baylon mezza oncia di acqua<sup>1</sup>. s.d.

Copia di istromento.

I fabbricieri della confraternita, presentano una relazione sugli scandagli effettuati alle condutture per stabilire la possibilità di trasportare l'acqua nel giardino del chiostro. 1774 maggio 29.

Pianta del giardino su la conduttura dell'acqua e piante dell'architetto Lorenzo Piccioni. s.d.

154.

1776 aprile 27 - 1882.

La confraternita supplica Ottavio Manciforti, presidente del Tribunale delle acque e strade, di concedere gratuitamente due once di acqua Paola da prendersi dal condotto comune di Pesciola.

Originale con rescritto favorevole « ex audentia sanctissimi » del 27 aprile 1776 per un'oncia.

Il cardinale Girolamo Spinola ringrazia il presidente del tribunale, Ottavio Manciforti, della concessione. 1776 maggio 14.

---

<sup>1</sup> La confraternita aveva sempre ricevuto l'acqua dal quartiere di Monte dei Fiori, che ne aveva in abbondanza per le residue condutture, ancora in funzione, delle terme Settimitane. Quando tali condutture si deteriorano la confraternita poté utilizzare soltanto l'acqua del pozzo esistente nel chiostro insufficiente, peraltro, ai suoi bisogni. Per questa ragione si rivolse al vicino conservatorio di S. Pasquale Baylon che aveva, invece, acqua in abbondanza per ottenere la quantità necessaria al suo fabbisogno. La confraternita dovette, comunque, richiedere l'intervento del pontefice perché il conservatorio non aderì spontaneamente alle sue richieste.

Pio VI concede gratis un'oncia di acqua Paola in seguito alle perizie del presidente del Tribunale dell'acque e strade, con l'obbligo per la confraternita della manutenzione dei condotti.

Copia del chirografo.

Nota sul dubbio esposto dalla confraternita sulla possibilità di alienare l'oncia avuta in concessione, col parere negativo di un esperto. s.d.

Carteggio attinente alla concessione dell'acqua Paola. 1776 - 1882.

155. s.d. [post 1780].

Note relative ad alcuni oneri ed affari della confraternita in particolare riferentisi alla spesa per l'acqua Paola e al condotto da farsi per condurla nel giardino, alla cappellania Spinola nella chiesa del Gesù, al legato Giustiniani per il pagamento delle doti, ad alcune spese per le Quarantore nell'anno 1777.

156. 1782 agosto 15; s.d.

Pasqua Petroni, vedova di Bartolomeo Petroni, imbiancatore, al servizio della confraternita, supplica che le venga pagato un credito del marito e, che possa essa stessa continuare il servizio di imbiancatore. s.d.

Memorie <sup>1</sup> relative alle istanze della richiedente. 1782 agosto 15; s.d.

157. 1792.

Memoria contenente vari quesiti su problemi di amministrazione, tra i quali, quelli relativi all'ordinamento dell'archivio in seguito alla costituzione di Benedetto XIII del 1727 e alla compilazione del relativo inventario; all'affitto della casa della Regola; ai disordini che avvengono nell'oratorio, alla rinuncia da parte di Maria Ponta di una dote Giustiniani.

158. 1793 giugno 25.

Pietro Paolo Ferdori, perito agrimensore, attesta che per ordine di Serafino Figari, governatore secolare della confraternita, si è recato a misurare un terreno annesso e contiguo alla chiesa, coltivato ad uso giardino e di averne valutato l'imponibile.

In calce al documento è annotato che l'8 luglio 1793 per questa ricognizione il provveditore della confraternita pagò al Ferdori paoli 9.

---

<sup>1</sup> Dalla seconda memoria risulta che nel 1780 Filippo Mochi era l'architetto della confraternita.

159.

1795 giugno 13; s.d.

L'avvocato Serafino Figari informa la confraternita sulla ricognizione di proprietà di due stanze contigue alla casa alla Chiesa Nuova appartenenti alla Congregazione degli operai della Divina Pietà, escludendo la possibilità di intraprendere un'azione legale per mancanza di prove documentarie.

s.d.; 1795 giugno 13.

Minuta della relazione e lettera di rinuncia alla rivendicazione della proprietà.

160.

1796 luglio 6 - 1798 marzo 6.

Requisizione di oro e argento per ottemperare alla convenzione con i francesi.

Giulio Maria della Somaglia<sup>1</sup>, cardinale vicario, intima a tutti i luoghi pii in Roma, di dare nel termine di tre giorni, la nota di tutti gli ori e argenti di loro proprietà, e nel termine di altri tre, di inviare detti ori e argenti, esclusi quelli necessari al culto divino, alla Zecca per ridurli in verghe e poter così effettuare l'esborso imposto dalla convenzione con i francesi. 1796 luglio 6.

Intimazione a stampa (stamperia camerale, 1796).

La segreteria del vicariato avvisa i luoghi pii di sospendere fino a nuovo ordine l'invio alla Zecca degli ori e degli argenti di loro proprietà.

1796 luglio 6.

Avviso a stampa (stamperia camerale 1796).

Istruzioni sul metodo da seguirsi nella consegna degli ori e argenti e nel ricevimento in Zecca. s.d.

A stampa.

Giulio Maria della Somaglia, cardinale vicario, ordina il trasporto alla Zecca degli ori e degli argenti appartenenti alla chiesa di S. Giovanni Battista dei Genovesi. 1796 agosto 22.

Avviso a stampa (stamperia camerale, 1796).

Nota degli argenti della chiesa.

1796 agosto 4.

Manoscritto.

Ricevute della Zecca pontificia degli argenti consegnati dalla confraternita.

1796 agosto 29 - 1797 marzo 1.

Ricevuta dei deputati del rione Campo Marzio di un donativo di scudi 200 effettuato dalla confraternita a seguito della notificazione dell'8 ottobre 1796.

1796 dicembre 16.

---

<sup>1</sup> MIGNE, col. 1552-1557.

Verbale della consegna da parte della confraternita di argenti alla amministrazione francese.  
1798 marzo 6.

161. 1806 agosto 23 - 1814 - 1828 settembre 16.

Amministrazione di Vincenzo Bianchi, camerlengo: ristretto di conti, copie di ricevute, dichiarazioni di Gioacchino Virili, computista della chiesa dello Spirito Santo dei Napoletani, chiamato a rivedere il libro di entrata e uscita della confraternita del periodo del camerlengato del Bianchi.

162. 1807 dicembre 1.

Il Tribunale delle acque intima alla confraternita il pagamento di scudi 5 per la tangente di acqua Paola ad essa spettante.

163. 1811 agosto 31.

La municipalità di Roma intima alla confraternita di far riattare nel termine di 5 giorni la selciata avanti la casa di sua proprietà posta in Ghetto nel rione S. Angelo.

2 copie di intimazione.

164. 1822 maggio 14 - 1823 dicembre.

Trattative per la cessione alla confraternita della chiesa di S. Maria in Montesanto in piazza del Popolo, già dei padri carmelitani.

Girolamo Rinaldini, amministratore dei beni invenduti sotto il cessato governo francese, a Giuseppe Maria Guglielmi, legale rappresentante della confraternita.  
1822 maggio 14 - 1823 dicembre 6.

8 lettere autografe.

Benedetto Cristaldi, tesoriere generale della R.C.A., ordina alla depositaria generale di pagare alcune somme al cardinale Agostino Rivarola per i lavori che si fanno nella chiesa di S. Maria in Montesanto a piazza del Popolo.

1822 agosto 30; novembre 19; 1823 maggio 2.

Copie di tre mandati di pagamento.

Elenco dei confratelli da inviare alla futura congregazione generale del maggio 1823.  
s.d.

Verbale della congregazione straordinaria e generale della confraternita del  
19 maggio 1823, nella quale fu proposta la cessione della chiesa di S. Maria in  
Montesanto alla confraternita. 1823 maggio 19.

Copia.

Convenzione stipulata fra il cardinale Agostino Rivarola, protettore, a nome  
della confraternita da una parte e Benedetto Cristaldi, tesoriere generale della  
R.C.A., dall'altra, e con l'approvazione del pontefice Leone XII, relativamente  
alla cessione alla confraternita della chiesa di S. Maria in Montesanto.

1823 dicembre.

Copia.

Relazione sulla cessione. s.d.

Minuta e due copie.

Relazione al cardinale Agostino Rivarola sulla cessione. s.d.

Due copie delle quali una incompleta.

Ristretti dello stato attivo e passivo delle rendite spettanti alla chiesa di  
S. Maria in Montesanto e appunti. s.d.

Doc. 7.

165. 1822 maggio 22.

L'architetto Giuseppe Marini presenta una lista di lavori da eseguirsi nella  
chiesa e oratorio, secondo le prescrizioni della Congregazione della visita.

Copia.

166. s.d.; [18 ] febbraio 22.

Domenico Lucciardi, governatore ecclesiastico, comunica all'avvocato Giu-  
seppe Maria Guglielmi che l'abate Antonio Garibaldi ha rinunciato alla carica di  
vicario dell'oratorio e che, fino alla prossima congregazione, per incarico del  
cardinale Giacomo Luigi Brignole, protettore, si nomini in qualità di pro-vicario  
Giuseppe Pavesi.

Doc. 2.

167. 1843 giugno 5 - luglio 3.

Descrizione di tutte le piante esistenti nel giardino. 1843 giugno 5.

- Nota di spese dal marzo 1827 al 3 luglio 1843. 1843 luglio 3.
168. 1843 ottobre 10.
- Francesco Cellini, architetto, presenta un progetto di lavori necessari per trasformare in magazzini i locali posti a destra nel chiostro e allega la pianta del lato sinistro del chiostro.
- Fascicolo rilegato di cc. 4.
169. s.d. [tra il 1843 e il 1854].
- Francesco Cellini, architetto, chiede al cardinale Giacomo Luigi Brignole, protettore, che gli venga data una ricompensa straordinaria per i disegni in vista dei restauri da farsi alla chiesa. s.d.
170. 1844 aprile 12 - maggio 20.
- Progetto di lavori di restauro occorrenti per la casa in via della Rua 190. 1844 aprile 12.
- Progetto dell'architetto Nicola Carnevali sullo stesso stabile. 1844 maggio 3.
- Assenso dell'architetto Francesco Massimi sul progetto precedente. 1844 maggio 20.
171. 1847 maggio 12.
- Vincenzo Pietrini, maestro falegname, supplica il cardinale Giacomo Luigi Brignole, protettore, di concedere una diminuzione nel canone di affitto sulla casa di via dei Filippini.
172. 1853 novembre 3.
- Il sacerdote Benedetto Lupi all'abate Benedetto Ricci, segretario della Congregazione della visita apostolica, informandolo sugli obblighi delle cappellanie Imperiali, sugli orari delle messe nei giorni festivi, sulla proibizione di tenere scuola nei locali della confraternita e sulle deficienze del portinaio e del sacrestano.
173. s.d. [metà secolo XIX].
- Il canonico Vincenzo Maria Massa a Giuseppe Maria Guglielmi per avvisarlo della sua partenza per Genova e per incaricarlo di svolgere in sua vece tutte le incombenze necessarie nella carica di camerlengo, da lui ricoperta.



174.

1873 settembre 13.

Domenico Aicardi, camerlengo, riferisce al cardinale Edoardo Borromeo Arese, protettore e visitatore apostolico, sulla trasformazione in abitazioni dei magazzini attigui alla chiesa.

175.

1875 maggio 10.

Appunto per Domenico Aicardi, camerlengo, relativo ad una congregazione che si terrà nella casa dal cardinale Edoardo Borromeo Arese, protettore e visitatore Apostolico, e ai contatti da prendersi con l'architetto Luca Carimini<sup>1</sup>, relativamente ai lavori da eseguirsi nella chiesa per le modificazioni da apportarvi in vista della collocazione del corpo del ven. (ora santo) Giovanni De Rossi.

Minuta.

176.

Progetto di accordo tra la confraternita e la pia unione dei sacerdoti di S. Galla relativo al culto del ven. (ora santo) Giovanni De Rossi da praticarsi nella chiesa, a tutti i lavori necessari alla attività dell'unione dei pii sacerdoti, esclusivamente limitata alle pratiche di culto, e agli oneri finanziari completamente a carico della pia unione. s.d.

## 2. REGISTRI DI FREQUENZA DEI CONFRATELLI ALL'ORATORIO

177.

1631 luglio 13 - 1662 luglio 30.  
Cc. 187, con rubricella.

181.

1693 giugno 28 - 1696 settembre 21.  
Cc. 79.

178.

1662 luglio 30 - 1666 maggio 23.  
Cc. 131.

182.

1696 novembre 1 - 1706 giugno 13.  
Cc. 667.

179.

1677 giugno 21 - 1680 dicembre 29.  
Cc. 187.

183.

1706 giugno 20 - 1718 giugno 12.  
Cc. 433.

180.

1681 gennaio 1 - 1683 maggio 30.  
Cc. 202.

184.

1718 giugno - 1728 novembre 4.  
Cc. 367.

<sup>1</sup> Sull'architetto romano Luca Carimini nato nel 1830 e morto nel 1890, v. *Enciclopedia italiana*, IX, pp. 19-20; LAVAGNINO, I, pp. 534-536.

- |  |   |
|--|---|
| <p><b>185.</b><br/>1728 novembre 6 - 1732 maggio 3.<br/>Cc. 187.</p> <p><b>186.</b><br/>1732 maggio 11 - 1739 novembre 6.<br/>Cc. 357.</p> <p><b>187.</b><br/>1739 novembre 7 - 1748 marzo 3.<br/>Cc. 275.</p> <p><b>188.</b><br/>1748 aprile 7 - 1755 luglio 19.<br/>Cc. 283.</p> <p><b>189.</b><br/>1755 maggio 20 - 1762 luglio 4.<br/>Cc. 283.</p> <p><b>190.</b><br/>1762 giugno 1 - 1771 maggio 21.<br/>Cc. 383.</p> <p><b>191.</b><br/>1771 giugno 2 - 1784 maggio 31.<br/>Cc. 471.</p> <p><b>192.</b><br/>1784 giugno 1 - 1797 maggio 21.<br/>Cc. 465.</p> | <p><b>193.</b><br/>1797 giugno 24 - 1854 giugno 19.<br/>Cc. 375.</p> <p><b>194.</b><br/>1853 giugno 24 - 1900 agosto 5.<br/>Cc. 561.</p> <p><b>195.</b><br/>1857 giugno 22 - 1869 dicembre 30.<br/>Cc. 136.</p> <p><b>196.</b><br/>1682.<br/>Elenco di confratelli.</p> <p><b>197.</b><br/>1720.<br/>« Libro dove si scrivano li fratelli della venerabile compagnia di S. Giovanni Battista dei Genovesi ».<br/>Cc. 168.</p> <p><b>198.</b><br/>s.d. (post 1785).<br/>Elenco di confratelli.<br/>Cc. 11, con rubricella.</p> |
|--|---|

#### VIII. INVENTARI

- |   |   |
|---|---|
| <p><b>199.</b></p> <p>« Inventario dell'ospedale, chiesa e oratorio ».<br/>Registro rilegato in pergamena di cc. 126.</p> <p><b>200.</b></p> <p>« Inventario chiesa, ospedale e oratorio ».<br/>Registro rilegato in pergamena di cc. 190 numerate modernamente a matita.</p> | <p><i>1589 luglio 23 - 1590 settembre 11.</i></p> <p><i>1595 aprile 11 - 1637 ottobre 18.</i></p> |
|---|---|